



PARROCCHIA “S. GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174014

“IN-FORMATI”

FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

18 – 25 GIUGNO 2017

CAMMINANDO INSIEME

LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE (II)

San Giovanni Bosco (1815-1888) fu particolarmente devoto al Sacro Cuore, e non esitò ad accettare, nonostante la stanchezza dell’età e la salute ormai irrimediabilmente compromessa, la richiesta di papa Leone XIII a edificare a Roma un tempio internazionale dedicato al Sacro Cuore di Gesù. *“Propagate questa devozione, che tutte le racchiude: la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Abbiate sempre dinanzi alla vostra mente il pensiero dell’Amore di Dio nella Santa Eucarestia” [MB.XVI,195].*

Papa Leone XIII (al secolo Gioacchino Pecci, 1810-1903) dispose con l’enciclica “Annum Sacrum” (1899) che l’Anno Santo del 1900 fosse dedicato al Sacro Cuore. Il 21 luglio 1899 approvò le Litanie e la pratica del 1° venerdì, mentre il 31 dicembre 1899 consacrò l’umanità e il mondo al Sacro Cuore.

Santa Maria Faustina Kowalska (1905-1938), suora e mistica polacca, ebbe nella sua breve vita numerose visioni nelle quali il cuore di Gesù le apparve come espressione della misericordia di Dio.

Nel febbraio del 1931 scrisse nel suo diario: *«La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l’altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l’uno e l’altro pallido [...] Gesù mi disse: Dipingi un’immagine secondo il modello che vedi, con sotto la scritta: Gesù confido in te! Desidero che quest’immagine venga venerata [...] nel mondo intero. Prometto che l’anima che venererà quest’immagine non perirà. [...] Voglio che l’immagine [...] venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua: questa domenica deve essere la festa della Misericordia».*

Dalla visione di suor Faustina prendono origine la preghiera devozionale nota come “Coroncina della Divina Misericordia” e l’Ora della misericordia (*“ogni volta che senti*

l'orologio battere le tre ricordati di immergerti tutta nella Mia Misericordia, adorandola e esaltandola").

Nel 2000 papa Giovanni Paolo II diede esecuzione alla richiesta che il Signore aveva fatto a suor Faustina, istituendo la festa della Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua (*Domenica in albis*).

Sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù meritano infine di essere ricordate le lettere encicliche:

- "*Miserentissimus Redemptor*" di Pio XI (1928),
- "*Haurietis Aquas*" di Pio XII (1956),
- "*Investigabiles divitias Christi*" di Paolo VI (1965)
- "*Dives in Misericordia*" di Giovanni Paolo II (1980).

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO "INSIEME" SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
18 GIUGNO 2017**

**SANTISSIMO CORPO E SANGUE DEL SIGNORE – A
(Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58)**

La pagina evangelica, che ci viene proposta per la solennità del Corpo e Sangue di Cristo, è tratta da uno dei lunghi discorsi presentati da Giovanni nel suo Vangelo.

Tale discorso è propriamente denominato "discorso del pane di vita". Da tale contesto narrativo non dovremmo scostarci per cogliere il messaggio che la liturgia della Chiesa ci vuole consegnare per la festa del Corpus Domini.

Il contesto, costituito dall'intero capitolo 6 del Vangelo secondo Giovanni, mi suggerisce tre parole che ci possono aiutare ad addentrarci nella nostra pagina evangelica: generosità, condivisione, responsabilità.

Innanzitutto, generosità! L'evangelista Giovanni propone questo discorso "eucaristico" di Gesù partendo da un segno. Il segno che, comunemente, chiamiamo "moltiplicazione" dei pani. Il pane che Gesù moltiplica è quello che proviene da un gesto di generosità: la generosità di un ragazzo che ha saputo mettere a disposizione la propria colazione: cinque pani d'orzo e due pesci. L'apostolo Andrea, presentando il ragazzino esclama: "cos'è questo per tanta gente?".

Quello che sembrerebbe "niente" per tanta gente è in verità il "tutto" per quel ragazzo. Ciò che conta, perciò, non è il "quanto", ma il gesto in sé. Il gesto del ragazzo, infatti, esprime la sua generosità, nella quale si manifesta la generosità di Dio Padre che in Gesù ci ha dato tutto!

Solo quel Tutto può veramente saziare eternamente la nostra fame e la nostra sete di senso. Gesù è il Sacramento eterno dell'amore generoso e gratuito del Padre. L'Eucaristia continuamente esprime e realizza la generosità di Gesù, che sempre si offre a noi: "prendete, mangiate!" ... "prendete, bevete!" ... "questo è per voi e per tutti!".

La seconda parola che può illuminare la nostra riflessione è condivisione. Il segno dei pani, infatti, è comunemente chiamato "moltiplicazione".

In verità, se leggiamo attentamente, ci rendiamo conto che non si moltiplica proprio niente! Tutt'altro! Matematicamente parlando si tratta di una "divisione". Ci sono, infatti, tutti gli elementi di una divisione matematica: dividendo (cinque pani e due pesci), divisore (cinquemila uomini), quoto o quoziente (tutti furono saziati), resto (dodici canestri pieni di pezzi avanzati).

Il messaggio, perciò, è chiaro! Non è necessario "moltiplicare"! È necessario imparare a "dividere" ... o meglio a condividere ... proprio come ha fatto il ragazzo, condividendo generosamente la propria colazione!

Condividendo, il pane basterà per tutti, anzi sarà sovrabbondante ... ed eccoci, così, alla terza parola!

Responsabilità. Il segno dei pani, come il successivo discorso, celano quella domanda che Gesù fa per mettere alla prova Filippo e in lui ciascuno di noi: "dove potremo comprare/trovare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". I Vangeli sinottici, presentando lo stesso episodio, offrono l'unica risposta: "voi stessi date loro da mangiare".

La generosità di Dio si prolunga nella Chiesa e nel mondo attraverso persone che si sentono chiamate in causa dalla Parola di Gesù.

La generosità di Dio si rende oggi presente nel mondo attraverso la vita di tanti cristiani che, ricevendo la comunione, non vivono individualisticamente, non pensano che basta semplicemente ringraziare devotamente Dio in ginocchio ... ma avvertono la spinta centrifuga che provoca la presenza sacramentale di Gesù nella loro vita: voi stessi provvedete al pane, voi stessi diventate pane ... lo dice in maniera chiarissima Gesù nel brano del Vangelo che ci viene proposto: "Colui che mangia me, vivrà per me!" ... vivrà come me ... si sentirà chiamato in causa ...

Significativamente, in ogni celebrazione dell'Eucaristia, dopo l'invocazione dello Spirito perché trasformi il pane e il vino nel Corpo e Sangue del Signore, lo invochiamo nuovamente perché renda coloro che partecipano all'Eucaristia una sola cosa, tra di loro e con Gesù, come a voler dire che coloro che assaporeranno in maniera autentica il Pane che è Gesù si dovranno sentire provocati a farsi a loro volta "pane spezzato e donato" ... ed è in questo modo che la testimonianza della nostra vita diventa bella, affascinante ... potremmo dire "profumata" ... è così, infatti, che spargeremo nel mondo la fragranza del pane fresco di giornata ... ed è solo la comunione a questo Pane che dona pienezza di vita, la vita eterna! Amen.

AVVISI

- DA LUNEDÌ 19 GIUGNO LA S. MESSA VESPERTINA, FERIALE E FESTIVA, SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 19:00.

- MERCOLEDÌ 21 GIUGNO, DOPO LA S. MESSA DELLE ORE 19:00, SI TERRÀ L'INCONTRO DEL CPP, DEL CAEP E DELLE CATECHISTE.

- DOMENICA 25 GIUGNO È LA GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA. PERTANTO, LE OFFERTE CHE SARANNO RACCOLTO DURANTE LE CELEBRAZIONI SARANNO INVIATE AL SANTO PADRE, CHE SE NE SERVIRÀ PER LE NECESSITÀ DEI PIÙ POVERI.

<p>DOMENICA 18 GIUGNO bianco</p> <p>+ SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO Solemnità - Liturgia delle ore propria Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Loda il Signore, Gerusalemme</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Nino</p> <p>Ore 11,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA E PRIME COMUNIONI</p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA E PRIME COMUNIONI <u>Segue: PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI</u></p>
<p>LUNEDI' 19 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42 Il Signore ha rivelato la sua giustizia</p>	<p>Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Concetta</p>
<p>MARTEDI' 20 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48 Loda il Signore, anima mia</p>	<p>Ore 19,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Maria</p>
<p>MERCOLEDI' 21 GIUGNO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Luigi Gonzaga - memoria 2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18 Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p>Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Luigi, Angela, Mario</p> <p><u>Ore 19,30 – “S. EUSEBIO”: INCONTRO CPP, CAEP e CATECHISTE</u></p>
<p>GIOVEDI' 22 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15 Le opere delle tue mani sono verità e diritto</p>	<p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Albino (trigesimo)</p> <p>Ore 19,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Giuseppe, Filomena</p>
<p>VENERDI' 23 GIUGNO bianco</p> <p>+ SACRO CUORE DI GESU' Solemnità - Liturgia delle ore propria Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 L'amore del Signore è per sempre</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Leonardo, Saverio, Luigi</p> <p>Ore 15,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>PREGHIERA NELL'ORA DELLA MISERICORDIA</u></p>
<p>SABATO 24 GIUGNO bianco</p> <p>+ NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA Solemnità - Liturgia delle ore propria Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Nino</p>
<p>DOMENICA 25 GIUGNO verde</p> <p>+ XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Giuseppe</p> <p>Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Emilio, Rosina</p>